

Spec13-TRR 03
Prossime conferenze Q&A
Host: Padre Gruner/John Vennari
Shoot Date: 4/20/13

Original: Trans hub
Format/Re listen: MH 06/07/13
Edits/Typed: MH 06/07/13

TC:1:04:31

[Padre Gruner + 1 voce maschile=John Vennari]

MI- JV: buon giorno a tutti e ben trovati per l'ultima sessione di oggi, dove cercheremo di rispondere alle domande che ci avete posto in questi giorni... Ci vorrà un po' ma vedrete che ne varrà la pena. Ecco la prima: "caro signor Vennari, quand'è il suo compleanno? E che taglia porta di camicia?"... Grazie, lo apprezzo molto [ride]... Scherzi a parte, la prima domanda per padre Nicholas Gruner riguarda la prossima conferenza organizzata dal centro di Fatima alle cascate del Niagara, nel settembre di quest'anno. Sarà una conferenza imponente, con una partecipazione di relatori davvero eccezionali. Che cosa può dirci al riguardo, padre?

FRG: Certo. Quella delle Cascate del Niagara sarà la conferenza più importante mai organizzata dal centro di Fatima. Qui potete vedere un volantino, al riguardo. Si terrà presso il centro conferenze di Niagara Falls, in Canada, da domenica 8 a venerdì 13 settembre. I lavori della conferenza avranno in realtà inizio lunedì 9 ed è prevista la partecipazione di relatori davvero importanti, come l'ex candidato alle presidenziali, Ron Paul; intervengono il sottoscritto, John Vennari, Christopher Ferrara, Padre Paul Kramer, Peter Choinowski, il dottor Brian McCall, Cornelia Ferreira (che è qui con noi anche oggi)... In tutto ci saranno circa 20 o 25 relatori... Ovviamente siete tutti invitati ad assistere alla conferenza: potete partecipare per tutta la durata oppure anche solo per un giorno, l'ingresso costerà soltanto 10 dollari a persona. Contiamo inoltre nella presenza di alcuni membri del Parlamento canadese e di quello europeo.

Di sicuro parteciperanno membri del parlamento provinciale e federale del Canada, e se vi state chiedendo perché delle personalità politiche dovrebbero partecipare ad un congresso di carattere religioso e teologico, ebbene ricordatevi che l'argomento di cui stiamo parlando, cioè Fatima e la

consacrazione della Russia, non riguarda soltanto la Chiesa ma l'umanità in generale, in quanto unica soluzione per la pace nel mondo!

Come ha ricordato l'economista Maurizio D'Orlando, che è intervenuto a tutte le nostre conferenze di Roma degli ultimi anni, la nostra situazione economica è simile a quella che precedette la prima guerra mondiale, e l'unico rimedio che sarebbe rimasto all'uomo - escludendo quello divino - è purtroppo solo il ricorso ad un'altra guerra.

Ovviamente la Madonna di Fatima ci ha dato un rimedio a questa situazione, e cioè la consacrazione della Russia, ma l'argomento è talmente importante che oltre a vescovi, sacerdoti e fedeli è importante che partecipino anche personalità del mondo della politica e dell'economia, in modo che possano comprendere le verità del messaggio di Fatima e farle proprie nelle loro attività politiche e decisionali...Potete leggere il volantino con la scaletta della conferenza e tutte le informazioni riguardo alla prossima conferenza.

[4:00]Bene, passo la parola nuovamente a Padre Gruner

M1-JV: grazie, padre. Passiamo alla prossima domanda. Uno spettatore ci chiede cosa possiamo fare per far sì che il nostro parroco promuova le richieste della Madonna di Fatima e organizzi dei rosari per la conversione della Russia. Attualmente, quasi nessun sacerdote lo fa... vuole venire lei? Ok, rispondo io.

M2-JV: la prima cosa che mi sento di consigliarvi è quella di organizzare voi stessi un gruppo di preghiera con cui praticare la devozione dei primi cinque sabati: chiedetelo ai vostri amici, ai vostri vicini... insomma allargate la cosa a quante più persone possibili! Come sapete, i primi cinque sabati consistono nel ricevere l'eucaristia per cinque mesi consecutivi, in spirito di riparazione verso il cuore immacolato di Maria. Bisogna confessarsi entro otto giorni dal primo sabato in cui si riceve l'eucaristia, e bisogna recitare cinque decine del Rosario meditando assieme alla Madonna sui misteri della vita di Gesù... "Fare compagnia alla Madonna per 15 minuti" è ciò che ci ha chiesto lei stessa! Non aspettate che queste iniziative vengano promosse dal vostro parroco, iniziate voi stessi all'interno delle vostre famiglie e poi allargate la cosa ai vostri vicini e familiari. A quel punto, osservate come reagisce il vostro parroco: sfortunatamente, infatti, a causa della pessima preparazione dei seminari di oggi a molti sacerdoti è stato insegnato che Fatima non è importante in quanto mera rivelazione privata che possiamo ignorare a nostro piacimento, quando invece grandi teologi della nostra epoca, come Frere

Joseph de Saint Marie ed il Vescovo Graber, autore del libro *Atanasio e la Chiesa dei nostri tempi*, hanno affermato che Fatima appartiene alla categoria delle apparizioni profetiche pubbliche.

Inoltre, la Chiesa ha il dovere di verificare se un'apparizione proviene davvero dal cielo, e Fatima è stata giudicata autentica dalle autorità della Chiesa e da ben 7 papi! Proprio per questo, abbiamo il dovere di seguire il messaggio di Fatima e di esaudire le richieste della Madonna! Anche il Papa ha questo dovere. Non possiamo quindi ignorare un'apparizione come Fatima o far finta che si tratti di una semplice rivelazione privata, perché non lo è, e questo i papi in realtà lo sanno benissimo. Come ricorda sempre padre Gruner, suor Lucia disse che non dobbiamo aspettare che una chiamata alla penitenza giunga dal clero, dai vescovi o dal Vaticano. I fedeli devono apprendere da soli il messaggio di Fatima, per poi agire sulla base dei suoi contenuti, cercando di farli conoscere a quante più persone possibile. A questo proposito mi piace sempre ricordare l'iniziativa di una signora di Detroit, che ha formato un gruppo di preghiera chiamato "Il Rosario del quartiere"... Se non erro cominciò a recitare rosari in compagnia dei suoi vicini di casa, in Michigan, perché era preoccupata per la sorte di suo fratello, un militare americano di stanza in Afghanistan. Questi gruppi recitano assieme il Rosario una volta a settimana, hanno una statua della Madonna pellegrina che viaggia di casa in casa, e posso assicurarvi che i risultati che hanno tenuto sono davvero eccezionali.

Pensate che in quartiere di una cittadina del Nord Carolina, nella quale si era formato un gruppo di preghiera del genere, dopo un anno di rosari recitati in quel modo, il tasso di criminalità di quel quartiere è sceso ai minimi storici, una notizia che ha lasciato sorprese le stesse autorità, le quali non si spiegavano come fosse possibile... Ebbene, la signora che aveva creato il gruppo del "Rosario del quartiere" di quella città è convinta che ciò sia avvenuto grazie all'intervento della Madonna, la quale protegge il vicinato proprio grazie alla recita di tutti quei rosari! Ovviamente non si tratta di un evento sociale, non è quello lo scopo: la gente non ci va per bere del the, mangiare dei biscotti e fare due chiacchiere, ma per recitare il Santo Rosario come atto di devozione nei confronti della Beata Vergine Maria, una devozione che può portare frutti meravigliosi per voi, le vostre famiglie e i vostri vicini di casa.

Ecco, di sicuro organizzare nel vostro quartiere un gruppo di preghiera del genere può essere foriero di grazie meravigliose. Non so se la conoscete ma anche la famosa scrittrice irlandese Deirdre Manifold, che purtroppo è morta di recente all'età di 99 anni, di cui spesso citiamo alcuni libri fondamentali in

merito agli errori della Russia comunista, fino agli ultimi giorni della sua vita teneva ogni settimana un gruppo di preghiera a casa sua, a Galway, in Irlanda.

[09:23] Abbiamo alcuni dei suoi libri, oggi, uno dei quali è questo: si intitola "Fatima e la grande cospirazione"; si tratta di un libro veramente eccezionale... lo scrisse in 10 settimane sotto una grande ispirazione... ad ogni modo, ai raduni di preghiera organizzati dalla Manifold inizialmente partecipavano circa 25 e 30 persone, tuttavia il numero nel corso degli anni era diminuito drasticamente. Quando mia moglie ed io andammo in Irlanda per il nostro viaggio di nozze, passammo a casa della Manifold proprio durante uno di quei raduni di preghiera, e in tutto c'erano tre o quattro persone. Sembrava una devozione destinata a morire, eppure quelle persone non si persero d'animo... Forse fu la loro semplice fede irlandese, non lo so, tuttavia non si scoraggiarono e continuarono a organizzarlo, tanto che qualche anno dopo quel gruppo era tornato ad essere composto da più di 20 persone!

Insomma, perseverate, fate quel che potete anche senza l'intervento del vostro parroco... Certo, se riuscite a farlo partecipare al vostro gruppo di preghiera è tutto di guadagnato... Padre Gruner ha creato a questo proposito il movimento sacerdotale di Fatima, che specialmente in India sta avendo grande successo. Gli indiani hanno una grande devozione nei confronti di Maria, la chiamano "madre Maria" e stanno riuscendo a fare cose egregie nelle loro parrocchie, davvero eccezionali, e questo solo concentrandosi sul messaggio di Fatima. Quindi, cercate pure un sacerdote che si interessi alle devozioni e richieste dalla Madonna di Fatima, ma nel frattempo non perdetevi d'animo e cominciate voi stessi a dare l'esempio, perché sono moltissime le cose che potete fare!

[11:14] **M1-JV**: Bene. Passiamo ad un'altra domanda: alcuni siti internet hanno affermato che Suor Lucia, almeno sin dal 1960i 60, sarebbe stata un impostore. Alcune foto dimostrerebbero che Suor Lucia in realtà sarebbe morta anni fa perché vi sarebbe una discrepanza tra la dentature di Suor Lucia negli anni 60 rispetto alla Lucia degli anni 90. Che cosa ne pensate?

M1-JV: Sono sicuro che Padre Gruner ha molto da dire sull'argomento. Io, da giornalista, mi limito a considerare che una prova fotografica non è sufficiente... conosco una signora, ad esempio, che è cambiata a tal punto, dai 40 agli 80 anni, da essere praticamente irriconoscibile. Una foto di lei a 30 anni è lontana anni luce da quello che è oggi: la bocca è diversa, la mascella è diversa... [12:08] quindi

se davvero vogliamo prendere seriamente in considerazione l'accusa secondo cui la Suor Lucia degli ultimi anni era solo un impostore, beh avrei bisogno di qualche prova in più, ci vorrebbe un giornalista investigativo, che si recasse a Lisbona, a Coimbra, a Fatima, e che intervistasse persone, raccogliesse prove,... insomma, ci vorrebbe un'indagine giornalistica seria e approfondita, non basta certamente una semplice comparazione tra due fotografie!. Mi piace spesso citare il mio professore di filosofia, il dottor Waters, secondo il quale solo le prove e i fatti contano in queste cose, e francamente confrontare delle fotografie prese in momenti diversi della vita di un individuo non dimostrano nulla e non possono certo sostenere un impianto accusatorio di questo tipo... tra l'altro, per portare a compimento una truffa del genere sin dagli anni 60 ci sarebbe voluta la collaborazione deliberata di troppe persone... ora, purtroppo, da quel che ho visto sono quasi sempre i siti internet sedevacantisti (non tutti, badate bene, ma molti) a promuovere una tesi del genere, perché non vogliono accettare il fatto che la vera Suor Lucia potesse avallare i papi postconciliari come veri papi... penso che per certi sedevacantisti questo sia l'unico modo per conciliare Fatima con la loro (falsa) tesi secondo cui sin da Pio XII non vi sia stato più un papa legittimamente eletto e che la sede sia vacante...[13:43] che cosa ne pensa, Padre?

[13:49]FRG: Beh, penso che tu abbia ragione, John. Da parte mia posso dire che nel 1989 ho incontrato Carolina, la sorella maggiore di Suor Lucia, la quale mi disse che quando si recava a visitare sua sorella, nel convento, non era permesso alle due di parlare da sole, e tante altre suore affollavano il parlatorio... insomma, Suor Lucia non poteva incontrarsi privatamente nemmeno con sua sorella, e questo è indicativo degli sforzi compiuti dal Vaticano affinché Suor Lucia non infrangesse la cosiddetta "Linea del partito del Vaticano" su Fatima... ora, Carolina viveva in una casetta ad Aljustrel, un piccolo villaggio di Fatima che al massimo contava duecento abitanti... si conoscevano tutti, e tutti conoscevano molto bene Lucia. Nel corso degli anni tutte le sue sorelle, non solo Carolina, si recarono più volte a visitare Lucia, e anche se si trattò di visite "collettive", mi pare impossibile che non si rendessero conto di trovarsi davanti ad un impostore... questo almeno fino al 1989, perché fino a quell'anno le parole e le opinioni di Suor Lucia erano state univoche, mentre dopo il 1989 cominciarono ad uscire fuori affermazioni del tutto strambe e bislacche, attribuite alla religiosa... Lucia fino al 1989 aveva sempre detto che la consacrazione non era stata compiuta...

C'era un sacerdote, Padre Kaio, che ogni anno compiva il suo abituale pellegrinaggio a Fatima, e che ogni volta tentava d'incontrarsi con Suor Lucia per cercare di carpirle qualche informazione su Fatima ed il Segreto. Non potendola incontrare di persona, andava dalla signora Pestana, ad Oporto (una

grande amica di Lucia) oppure da sua cugina, a Fatima, e tutte queste persone gli dissero sempre - almeno fino al 1986 - che Suor Lucia non aveva cambiato idea sulla consacrazione. Solo nel 1986 una certa Maria Fetal fu la prima a dire il contrario, ma si scoprì successivamente che era una bugiarda inaffidabile. Quindi, fino al 1989, tutti coloro che conoscevano Lucia (tranne la bugiarda Maria Fetal) concordavano sul fatto che secondo Lucia la consacrazione della Russia non era ancora stata compiuta.

Ora, il 1 luglio 1989 arrivò il nuovo nunzio pontificio in Portogallo, e nell'agosto di quell'anno cominciarono a circolare delle lettere attribuite a Lucia (che già da anni abbiamo abbondantemente smascherato come false). Quelle lettere hanno fatto pensare ad alcuni che quella che viveva nel convento non potesse essere la vera Lucia... la stessa Carolina mi disse di non credere in quelle lettere, perché false, ma tutto ciò di cui siamo certi è solo il tentativo, da parte del Vaticano, di occultare la vera voce di Lucia: non abbiamo prove concrete di una sua sostituzione materiale...

Fino al 1989, nessuno si era mai permesso di contestare la validità delle affermazioni di Lucia, secondo cui la consacrazione non era stata compiuta. Persino lo stesso Giovanni Paolo II, dopo aver consacrato il mondo il 25 marzo 1984, ammise che quella non era stata la consacrazione richiesta dalla Madonna (lo affermò due volte, ed è nero su bianco sull'Osservatore Romano del giorno dopo)... quindi, ripeto, che la Suor Lucia incontrata anche da Giovanni Paolo II non fosse quella vera è francamente improbabile... abbiamo prove testimoniali dirette di gente che la conosceva bene e che la vedeva ogni mese, parenti che avrebbero capito subito di trovarsi davanti ad un impostore. Tuttavia, dopo il 1989 posso capire perché la gente abbia cominciato a sostenere questa tesi (anche Frere François ci credette per un po'). Nel 1992 in effetti ci fu l'episodio dell'incontro con il Cardinale Padiyara, al quale fecero incontrare la nipote di Suor Lucia, che le assomigliava molto ma aveva 30 anni di meno...

... quel giorno - è agli atti, è una notizia che gli addetti ai lavori conoscono bene - la madre superiora disse alla nipote di Suor Lucia: "Tu oggi sarai Suor Lucia"... e quella ragazza si comportò e parlò come Suor Lucia (anche se alcune delle cose che disse non erano in linea con ciò che la religiosa aveva sempre detto). Quindi, è plausibile che in un paio di circostanze il Vaticano (cioè la Segreteria di Stato, che negli ultimi 25 anni ha imposto una ben precisa "Linea del partito su Fatima"), dicevo è plausibile che il Vaticano abbia usato una "finta Suor Lucia" in determinate occasioni... è successo, come ho detto, ma non è possibile che la vera Lucia sia morta nel 1960, come affermano certi sede-vacantisti. No, Suor Lucia è morta nel 2005 [18:32]

M1-JV: Prossima domanda: che ne pensa dei misteri luminosi?

[18:48] M1-JV: Beh, Padre Gruner in passato ha già espresso chiaramente il suo pensiero - molto caritatevole, tra l'altro - sull'argomento, e cioè che questi misteri potremmo anche chiamarli "Il Rosario di Giovanni Paolo II", ma non hanno nulla a che fare con il Rosario della Madonna. L'origine del Rosario, infatti, è il "salterio", cioè la recita quotidiana dei 150 salmi da parte dei monaci, che venne rimpiazzata per i laici dalla recita del Padre Nostro e delle Ave Maria. Quindi originariamente si trattava di un Salterio: La Madonna apparve a San Domenico dicendo che il suo Rosario era "il Mio salterio", perché quello è il nome dei 150 salmi di Davide (il cosiddetto "Salterio di Davide"). Allo stesso modo il Rosario della Madonna era Salterio, composto da 150 preghiere (cioè 150 Ave Maria). Quindi, il problema dei misteri luminosi è dato dal fatto che essi infrangono la struttura tradizionale del Rosario, infrangono questa terminologia ben precisa che risale ai tempi di San Domenico e alla rivelazione della Beata Vergine in merito al Suo Salterio composto da 150 preghiere. Personalmente non li recito, ma non posso impedire che altri lo facciano... inoltre, c'è da dire che trovo un po' difficile meditare sul quinto mistero luminoso, cioè l'annuncio del Regno di Cristo, perché è un po' vago... ma è un altro discorso...

Quel che non mi piace di questo "aggiornamento" del Rosario è che sembra inserirsi in questa volontà di aggiornamento, così cara alla chiesa post-conciliare, questa necessità smodata di voler rinnovare a tutti i costi certe tradizioni secolari della Chiesa, perché "altrimenti i fedeli di oggi perderebbero interesse"... ecco, non mi piace e non mi piacerà mai quest'atteggiamento: fate conoscere il Messaggio di Fatima, piuttosto che "rinnovarlo" a vostro piacimento! Tra l'altro, a Fatima, la Madonna ci disse di recitare "un terzo del Rosario" ogni giorno, riaffermando quindi la struttura tradizionale del Rosario composto da 15 decine. Un terzo del Rosario tradizionale è composto da 5 decine ed è questo ciò che la Madonna ci ha chiesto di recitare... anche perché se cerchiamo di recitare un terzo di un Rosario da 20 decine, com'è quello con i misteri luminosi, un terzo fa 6,66 ... un numero che non credo abbia bisogno di presentazioni e che - lo devo dire - mi ha scioccato un poco, quando ho scritto un mio articolo sull'argomento: calcolatrice alla mano, un terzo di 20 non è solo 6,66 ma 6,66 periodico, all'infinito... anche per questo motivo (che magari è una coincidenza, per carità, ma non penso che lo sia), per questo motivo, dicevo, non mi sento di consigliare i Misteri luminosi: non posso obbligare nessuno, ma

secondo ma fareste bene ad attenervi al Rosario Tradizionale... se Padre Gruner vuole intervenire...[22:12]

FRG: John mi sorprende sempre per la sua conoscenza! In effetti *conosce* i misteri luminosi...! [ride] ... personalmente, come ho già detto in altre occasioni i Francescani possiedono le sette Gioie della Madonna mentre altri padri hanno il culto della Madonna dei Sette Dolori. Sono entrambi rosari e hanno la loro importanza, anche perché è sempre opportuno meditare su ogni singolo passaggio delle Scritture, inclusa la trasfigurazione ed il battesimo di Nostro Signore. Non è affatto sbagliato, anzi! Tuttavia, la Madonna di Fatima ha parlato di un terzo del Rosario, disse proprio così un terzo... ci ha chiesto di praticare la devozione dei primi cinque sabati e di meditare sui 15 misteri del Rosario. È stata quindi molto esplicita sul fatto che il Rosario di cui stava parlando è composto da 15 decine, quello che Ella stessa consegnò a San Domenico, quello che noi conosciamo come "il Rosario o Salterio della Madonna", anche se nel corso della storia ve ne sono stati altri, compreso questo di Giovanni Paolo II: nulla da aggiungere se non il fatto che non è il Rosario della Madonna, tutto qui. Non è una cosa "sbagliata", tecnicamente, ma non è il Rosario della Madonna

M1-JV: Bene. Un'altra domanda per Padre Gruner: dobbiamo essere in uno di stato di grazia per poter ricevere lo scapolare del monte Carmelo?

FRG: No, ho già risposto a questa domanda in precedenza. È un sacramentale, non un sacramento, quindi non si applica la regola secondo cui per ricevere un sacramento devi essere in uno stato di grazia (questo vale per tutti i sacramenti della Chiesa, ad eccezione del battesimo e della confessione, ovviamente). In quanto sacramentale, l'importante è che venga ricevuto in fede e che lo si porti addosso. Anche perché il primo miracolo attribuito allo scapolare è proprio quello della conversione. Come ricorda San Simone Stock, che ha introdotto questa pratica nella chiesa, il giorno in cui la Madonna gli rivelò l'importanza dello scapolare, San Simone venne chiamato al capezzale di un uomo morente che non voleva confessarsi. Il santo pose lo scapolare sul corpo di quell'uomo impenitente, e poco dopo quest'ultimo volle confessarsi. Sono molti i miracoli attribuiti alla potenza dello Scapolare, e questo anche senza che il soggetto fosse in uno stato di grazia o necessitasse di esserlo prima che lo scapolare gli fosse fatto indossare... lo scapolare del Monte Carmelo serve proprio a questo, per far convertire Un non credente!

M1-JV: Sì, lo diceva anche Padre Marcel Nault, un amico del Centro di Fatima e di Padre Gruner, forse qualcuno di voi se lo ricorderà. Padre Nault mi disse che per un non-cattolico la cosa più importante da fare è sicuramente indossare lo scapolare!... "fateglielo indossare!", perché tutti i non cattolici che aveva conosciuto nella sua vita ai quali aveva fatto indossare lo scapolare, si erano poi convertiti alla Fede Cattolica. Ognuno di loro! Anche nei casi più disperati... e anch'io ho avuto un'esperienza simile con mio suocero, un protestante presbiteriano... era un uomo di buona volontà e aveva questo antico senso del dovere... tipico dei presbiteri... ad ogni modo, mia suocera lo portava tutte le settimane alla messa tridentina officiata da un sacerdote della Fratellanza Sacerdotale di San Pio X, col quale divennero amici. Ad un certo punto, quando scoprimmo che mio suocero era malato terminale di cancro, quel sacerdote venne da noi, venne in macchina a casa nostra fin da Syracuse per visitare mio suocero... ovviamente venne da lui per convertirlo in punto di morte, e cominciò a parlargli, a parlargli...

I due erano amici da anni, badate bene, ma ad un certo punto mio suocero si alzò dal letto e gli disse: "Padre, la smetta, sta diventando troppo insistente!" Allora quel sacerdote si scusò "ok, mi spiace, d'accordo, me ne vado subito..."

ma prima di farlo, [26:40] puf... gli mise lo scapolare addosso, cosa che mio suocero accettò suo malgrado. Ebbene, 2 settimane dopo, mio suocero, che aveva 86 anni ed era protestante da sempre, venne battezzato nella Chiesa Cattolica poco prima di morire. Il suo fu uno dei funerali più felici ai quali abbia mai partecipato: non pianse nessuno... non dico che la gente cantasse di gioia, questo no, ma fu un funerale davvero particolare, e questo perché quell'uomo si era convertito all'ultimo istante, prima di morire, e proprio grazie a quel semplice, piccolo pezzetto di stoffa che chiamiamo Scapolare... Ditemi voi se questo non è un grande strumento di conversione!

[27:42] **M1-JV:** Questa domanda mi è nuova: si può indossare lo Scapolare-Rosario delle Filippine? È affine alle richieste della Madonna? Lo conosce Padre? [parla una del pubblico per 10 secondi]... non ha il tessuto? Se non erro fu San Pio X a ... ok, risponde Padre Gruner...

FRG: Sì. Lo scapolare è fatto di tessuto perché rappresenta il mantello del profeta Elia. Papa San Pio X autorizzò un indulto, cioè diede il permesso di andare contro il dettato letterale della regola, permettendo di usare una medaglia scapolare, da usare in caso di guerra o nei paesi tropicali. Tuttavia,

non associò ad essa nessuna indulgenza. Non so se lo sapete, ma esiste un'indulgenza di 500 giorni semplicemente per aver baciato il vostro scapolare di tessuto, 500 giorni d'indulgenza, ma Papa San Pio X non attribuì alcuna indulgenza a questa medaglia né - per quanto ne so - ha mai autorizzato uno scapolare fatto di plastica...sto parlando di uno scapolare di plastica, non della copertura di plastica, che è invece permessa. ripeto, il tessuto ricorda il mantello di Elia, quindi è condizione necessaria. Inoltre, ad esso è associata una promessa eccezionale e dovremmo adeguarci con esattezza alla richiesta della Madonna: è come se il papa cercasse di consacrare il mondo, cercando di ottenere la pace, quando invece la Madonna aveva chiesto di consacrare la Russia! Non puoi pretendere che sia la stessa cosa, e lo stesso si applica anche alla promessa dello scapolare: anche se è un atto pio e bello, se non rispettiamo quelle condizioni non otterremo le promesse associate allo scapolare, tutto qui... [29:26]

M1-JV: Prossima domanda: "cosa possiamo rispondere a chi si rifiuta di credere che la Madonna sia apparsa a Fatima e che 70 mila persone abbiano assistito al miracolo del sole?".

[29:45]**M1-JV:** Prima che risponda Padre Gruner, che conosce benissimo l'argomento, mi limito ad osservare che quando parliamo di Fatima, dobbiamo stare molto attenti al tipo di persona alla quale ci troviamo davanti... penso che sarà capitato a tutti di trovare persone realmente curiose di comprendere, persone razionali e intelligenti, persone aperte ad apprendere e comprendere, con le quali si può parlare e si può arrivare a qualcosa... ma quando ci troviamo davanti gente la cui volontà è più ostinata della loro ragione, gente colma di pregiudizi che non vuole ascoltare ragioni, allora è solo uno spreco di tempo, è inutile proprio parlarci... all'epoca di Gesù i Farisei si rifiutarono di credere in Lui anche dopo aver assistito ai suoi miracoli... prendiamo ad esempio le parole pronunciate da Nostro Signore mentre si trovava sulla croce disse "Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai dimenticato?". Sono parole che tutti voi conoscete, ma se la nostra conoscenza si limita a quelle parole dei Vangeli, senza ricordarci il loro rimando al Salmo 22, allora non possiamo cogliere la loro esatta portata... noi no, ma i Farisei sì, lo sapevano eccome...! Se ad un americano dici "4 luglio", subito il pensiero va al 4 luglio 1776, giorno dell'Indipendenza... è immediato, lo sappiamo tutti, è istantaneo il riferimento (che magari invece molti altri americani non hanno: perché non tutti, fuori dagli Stati Uniti, sanno che il 4 luglio è il giorno dell'Indipendenza). Allo stesso modo, quando Gesù disse "Mio Dio, perché mi hai abbandonato", i Farisei e i Sadducei che si trovavano lì accanto a lui, non potevano non cogliere immediatamente il rimando alle parole del Salmo 22: "... lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido..." e quando

poi, sempre nello stesso salmo, Dio dice: "Posso contare tutte le mie ossa... Essi stanno a guardare e mi osservano..." I Farisei sapevano, ma scelsero di non credere. Ecco, quindi se ciò che spinge una persona è la ragione, allora si può parlare con loro, ma quando c'è un'ostinata e pervicace volontà di non credere, c'è poco da fare... insomma, è necessario avere buona volontà! Vi faccio un altro esempio: avete mai avuto a che fare con i Testimoni di Geova o con i mormoni? Esatto, quelli che vengono a bussare alla vostra porta e che appena cominciano a parlare vi conducono lungo un percorso fatto di domande prestabilite e ben precise che sembrano sempre arrivare a dove vogliono loro?... ebbene, provate a sorprenderli, una volta, interrompeteli (con gentilezza, per carità!) e cominciate voi a porre le vostre domande. Mi ricordo ancora di questa coppia di Testimoni di Geova che venne a bussare a casa mia: "buon giorno", mi dissero... "buon giorno a voi", gli risposi, "è una bella giornata, ma è anche brutta" mi dissero... "perché mai?", gli chiesi io, e loro cominciarono a rispondere: "Perché nel mondo c'è la minaccia di una guerra nucleare e quindi..." ma io li interruppi subito: "Certo, lo so bene, per questo la Madonna di Fatima è giunta tra noi e ha compiuto un miracolo perché tutti potessimo credere..." e cominciai a parlar loro del Messaggio di Fatima, dicendogli che se avessero preso il mio rosario, io avrei preso la loro rivista (si intitola "Torre di guardia", se non erro). Non sempre ti ascoltano, ovviamente, e quel giorno non lo fecero, ma in un'altra occasione un testimone di Geova mi stette ad ascoltare... era davvero interessato, ve lo assicuro, gli occhi gli si ingrandivano sempre di più al sentir parlare di miracoli e di apparizioni della Madonna. Mi disse che non avrebbe preso il Rosario ma che era molto interessato alla cosa... si girò e andò via. Quel giorno era venuto da solo, e fu per questo che prestò attenzione alle mie parole: se vanno in giro quasi sempre in coppia è proprio perché possano controllarsi a vicenda.. ma ad ogni modo, se vi capita di trovarvi ad avere a che fare con i testimoni di Geova o con altri pseudo-cristiani, dovete ricordarvi che le obiezioni che vi lanceranno, quand'anche doveste parlargli della Fede Cattolica, non seguono un quadro logico o coerente.

Qualche tempo fa, mia figlia Filomena ha avuto una discussione con una signora, secondo la quale la storia di Sodoma e Gomorra non poteva essere vera e che non possiamo davvero fidarci di ciò che è scritto sulla bibbia, perché "non è quello che avrebbe voluto Gesù"... io assistetti a quella discussione e dopo un po' presi da parte mia figlia e le dissi: "capisci qual è il problema di questa donna? Sta dicendo che non possiamo fidarci della bibbia perché non dice ciò che direbbe Gesù... eppure è proprio dalla bibbia che conosciamo la storia di Gesù... insomma, non c'è alcun pensiero coerente, dietro al loro modo di pensare, se non una negazione irrazionale, c'è una volontà di "non accettare" la verità, anche

davanti ai fatti, anche davanti alla prova provata... non vogliono accettarla perché non usano la ragione, ma solo un preconceito irrazionale ... quindi, se per le persone di buona volontà è giusto e opportuno soffermarci a spiegare loro le varie sfaccettature di un messaggio importante come quello di Fatima, lasciandogli magari una copia del Crociato di Fatima o di altri scritti del Centro di Fatima, con i moderni "farisei" purtroppo non c'è nulla da fare... quando ne incontro uno, faccio quel che posso fino a che non mi rendo conto di che pasta è fatto, e a quel punto lascio perdere e affido la sua anima alla Madonna...più di questo non posso fare! [36:18]

FRG: Beh la questione è complessa, John, ma per spiegarla con termini semplici, il problema sta nella *volontà* dell'individuo. In altre parole, ci sono persone testarde che non vogliono ascoltare ciò che vuoi dir loro. Non è questione di non capire, ma proprio di non volere! Da questo punto di vista io concordo perfettamente con quello che ha detto John. Fa parte anche degli insegnamenti di San Paolo... se una persona è troppo cocciuta o testarda, non importa quante cose gli farai vedere, dirà sempre "io non vedo"... e non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere, né peggior sordo di chi non vuol ascoltare! Anche San Tommaso insegnava che per poter discutere in modo costruttivo con una persona devi condividere con il tuo interlocutore su di un sistema di regole o di conoscenze comuni, altrimenti è impossibile riuscire a discutere di qualcosa, si perde solo tempo... ogni essere umano ha la facoltà di scegliere se ascoltare o meno, compresa la parola di Dio. Se sono sordi o ciechi a chi vuol insegnare loro la verità, peggio per loro, andranno all'inferno, è stata una loro scelta! Certo, nessuno si augura una cosa del genere, per nessun uomo al mondo - ma se non sono interessati ad ascoltare la verità, allora è inutile sprecare il nostro tempo cercando di convincerli. Sono ciechi perché hanno scelto di esserlo...

JV: altra domanda: diciamo che il Papa decida di consacrare la Russia in un certo giorno ben preciso, e che si uniscano a lui tutti i vescovi del mondo, ma 5 di loro si rifiutano... quella consacrazione sarebbe comunque valida?

FRG: domanda interessante, ma a cui abbiamo già risposto: il Papa deve impartire a tutti i vescovi l'ordine di consacrare la Russia assieme a lui, nello stesso giorno e alla stessa ora, a tema di subire un qualche tipo di sanzione canonica, come la scomunica ad esempio. Quindi, qualunque vescovo si rifiutasse di compiere la consacrazione, non sarebbe più vescovo, e in quanto tale la sua "assenza" al momento della consacrazione non inficerebbe la validità di quest'ultima, in quanto "non più vescovo", dal momento che si è rifiutato di obbedire all'ordine specifico del Papa, sapendo la pena alla quale

sarebbe andato incontro. Per questo motivo, la sua partecipazione non sarebbe più richiesta per dare validità alla consacrazione! Ovviamente, se un vescovo fosse impossibilitato fisicamente (perché malato o magari perché incarcerato da un regime autoritario (come ad esempio in Cina), la sua presenza non sarebbe richiesta per quell'atto, perché Nostro Signore non chiede a nessuno di compiere un atto impossibile, né quelle persone sarebbero responsabili per la loro impossibilità.

Ad ogni modo, vi posso garantire che non sono molti i vescovi che si rifiuterebbero di consacrare la Russia su ordine diretto del Papa. Io sono più di 25 anni che scrivo a tutti i vescovi del mondo, ogni anno, e forse solo qualche decina si rifiuterebbe, sui quasi 5 mila attualmente in vita... ma come ho spiegato, nel momento in cui dovessero rifiutarsi, la loro presenza non sarebbe più richiesta ai fini dell'espletamento della consacrazione della Russia, dal momento che la loro disobbedienza li porrebbe al di fuori della Chiesa Cattolica. Non essendo più vescovi, la loro non partecipazione sarebbe irrilevante, e pertanto i vescovi obbedienti costituirebbero sempre e comunque il 100% dei vescovi del mondo. Spetta però al Papa chiedere la partecipazione dei vescovi in modo canonicamente adeguato, cioè ordinando loro di partecipare e non semplicemente *invitandoli a farlo*... non si tratta di un suggerimento o di un invito, ma di un ordine! Certo, è sempre meglio cercare la cooperazione con le buone, invitando formalmente i vescovi ad accettare quella richiesta del Santo Padre, prima di dover ricorrere a forme coercitive, ma il punto è che è stato Dio a chiedere questa consacrazione ed è stato Dio a chiedere che fosse il Papa ad impartire tale ordine!

Dinanzi a tale ordine i vescovi avrebbero solo due possibilità: obbedire oppure rifiutarsi di farlo, ma in quest'ultimo caso sarebbero fuori dalla chiesa. Possiamo anche discutere a livello canonico se la pena da comminare sia la scomunica o una semplice sospensione dal loro incarico, una sospensione a divinis magari... ma il punto è che il Papa deve impartire quell'ordine e tutti i vescovi devono obbedire (con le eccezioni che ho detto pocanzi, e cioè quei vescovi che fossero impossibilitati a partecipare, o perché malati o perché in prigione... Dio non pretende l'impossibile, e infatti la consacrazione della Russia non è affatto un atto difficile. Il Papa deve solo ordinare a tutti i vescovi del mondo, sulla base del suo sacrosanto primato, di consacrare la Russia assieme a lui, in un dato giorno e ad una data ora, in modo pubblico e solenne. Se non è stato fatto ancora è perché vi sono forze oscure che operano (anche all'interno del Vaticano) per impedire tale consacrazione... ma di per sé, la consacrazione è un atto semplice, che potrebbe essere organizzato in poco tempo, se solo il Papa lo volesse...

JV: La prossima è una domanda piuttosto lunga, ma penso di poterla riassumere così. È rivolta a Padre Gruner: secondo lei c'è una contraddizione tra ciò che ha detto il Cardinale Ratzinger il 26 giugno 2000 sul fatto di dover seguire l'interpretazione del Terzo Segreto data dal Cardinale Sodano (ovvero che esso riguarda eventi del passato) rispetto a ciò che lo stesso Ratzinger disse alla rivista Jesus nel 1984, sempre sul terzo Segreto? Secondo lei il Cardinale Ratzinger mentì deliberatamente durante la conferenza stampa del 26 giugno 2000?

FRG: Beh le contraddizioni sono state più d'una, in realtà, se proprio vogliamo dire le cose come stanno, anche perché il Cardinale Ratzinger ha...per così dire... smentito se stesso anche dopo il 2000, una volta diventato papa Benedetto XVI, quando ha affermato che nel Segreto si parla di realtà future della Chiesa che si svelano a poco a poco e che la passione e la sofferenza della chiesa è predetta nel Terzo Segreto in modo davvero terrificante! Ecco, queste parole sono state pronunciate dallo stesso uomo che nel 2000 aveva detto esattamente l'opposto... che dire? Stava mentendo nel 2000? O mentiva nel 2010? Non penso che abbia mentito da Papa, francamente, e ciò che ha detto è in linea con quel che disse in un'intervista rilasciata al vaticanista Messori e pubblicata sulla rivista Jesus nel 1984. Nello specifico, 30 anni fa, il Cardinale Ratzinger disse che nel Terzo Segreto si parla dei "Pericoli che minacciano la fede e la vita del Cristiano, e dunque del mondo". Per "Cristiano" ovviamente intendeva Cattolico, anche perché in Italia le altre denominazioni cristiane sono praticamente inesistenti (ci sono solo 20 mila protestanti in tutto il paese, un numero marginale)... quando si parla di cristiani, in Italia (specialmente fino a qualche anno fa), si parla di Cattolici.

Ecco, le parole del Cardinale Ratzinger sui contenuti del Terzo Segreto "I pericoli che riguardano la fede e la vita del cristiano, e dunque del mondo", secondo me riassumono egregiamente la parabola del sale: se perde il suo sapore, a che cosa serve il sale? A nulla, viene gettato via e calpestato...i Cattolici sono il sale della terra! Ma se perdiamo il nostro sapore, cioè se perdiamo la fede, allora non siamo più nulla e verremo calpestati, cioè uccisi, sia spiritualmente che materialmente! E poiché la Fede Cattolica è l'unica vera fede che permette la salvezza eterna, quanto più Cattolici perdono la propria fede, tanto più il mondo sarà in pericolo! Per tornare alla seconda domanda, cioè se dobbiamo o meno seguire l'interpretazione del Cardinale Sodano, come disse il Cardinale Ratzinger durante la conferenza stampa del 2000...

La risposta è NO, non dobbiamo! Un fedele non ha alcun dovere in tal senso! Ratzinger all'epoca parlava per se stesso, come uomo in carica della congregazione per la dottrina della Fede. Sin dal 1967, sin da quando cioè la Curia Romana è stata riformata, il Segretario di Stato è il superiore diretto del prefetto della congregazione per la dottrina della Fede: Sodano, il Segretario di Stato di allora, aveva semplicemente imposto ad un suo sottoposto (cioè Ratzinger, all'epoca prefetto di quella congregazione) di seguire pedissequamente la propria interpretazione del Terzo Segreto.... Però poi nel 2010, una volta diventato Papa Benedetto XVI, lo stesso uomo, Joseph Ratzinger, non più vincolato dall'obbedienza al quale era invece tenuto nel 2000, rilascia dichiarazioni opposte a quelle di quand'era Cardinale... tuttavia, anche così Papa Benedetto XVI non è arrivato alla giusta conclusione: egli conosce i contenuti del Terzo Segreto, sa che deve compiere la Consacrazione della Russia, ha rinnegato in un certo modo la politica del Vaticano (o meglio, della Segreteria di Stato) in merito a Fatima e sa che i contenuti di quel Segreto sono legati ad eventi futuri. Malgrado ciò, non ha ancora compiuto l'unico atto che metterebbe davvero fine ai "pericoli che incombono sulla vita e la fede del Cristiano", e cioè la consacrazione della Russia. Con tutta probabilità, il Papa è a conoscenza di una minaccia gravissima che gli impedisce di consacrare la Russia. Come ha giustamente ricordato Catherine Pearson nel suo discorso, una minaccia del genere potrebbe essere di tipo nucleare (non parlo di armi atomiche, in se e per sé, ma anche di centrali atomiche usate come deterrente, in questo caso per impedire al Papa di consacrare la Russia).

La Pearson ha parlato di Joseph Terelya, un prigioniero politico che ha passato più di 20 anni nei gulag dell'Unione Sovietica. Si tratta di una storia vera e terrificante. Il colonnello del KGB, che aveva ricevuto l'ordine di ucciderlo, gli rivelò questo segreto, perché tanto di lì a poco Terelya sarebbe stato giustiziato. Ma la provvidenza volle che Terelya sopravvivesse e raccontasse al mondo quella storia. Siamo nel 1987; l'anno prima era accaduto il terribile incidente nucleare di Chernobyl. Quel colonnello del KGB gli disse che "Chernobyl non fu un incidente, ma qualcosa di voluto. Tutti i nostri reattori nucleari sono posti vicino ad aree densamente popolate proprio al fine di controllare la popolazione. Se non obbediscono, possiamo farli scoppiare quando e come vogliamo". Sono parole di un colonnello del KGB. Terelya scrisse un libro a riguardo, se non erro intitolato "Witness", "testimone", e ha parlato di tutto ciò ad una nostra conferenza internazionale diversi anni fa. Fu questo tipo di minaccia ad aver fermato Giovanni Paolo II, per paura che la sua Polonia potesse essere distrutta per sempre dall'esplosione di un reattore nucleare.

Ora, sono minacce gravissime, certo, tuttavia la Madonna è molto più potente di una qualsiasi centrale nucleare (ricordiamoci che fu proprio la Beata Vergine, nel 1945, a salvare dall'esplosione nucleare di Hiroshima 8 gesuiti che si trovavano a meno di un miglio dal punto in cui esplose la prima bomba atomica).

Senza un intervento soprannaturale, quegli uomini non avrebbero mai potuto sopravvivere, e tanta gente morì quel giorno - anche in luoghi ben più distanti dall'epicentro dell'esplosione. Se non erro uno di loro, Padre Schaffer, è sopravvissuto fino agli anni 80, cioè almeno 40 anni dopo quella bomba... quindi la Madonna ha il potere di fermare anche le esplosioni nucleari. Tuttavia, in Vaticano non sembrano nutrire la stessa fede che abbiamo noi nei confronti della Beata Vergine... Francamente non so quale sia davvero la minaccia, ma di sicuro deve essere molto grave... se solo il Papa si decidesse ad affidarsi alla Madonna, che è infinitamente più potente di qualsiasi artificio umano o diabolico! Solo Lei può salvarci, non vi sono altri mezzi: o scegliamo il diavolo ed il suo nuovo ordine mondiale, cioè la schiavitù sotto un unico governo ed un'unica religione mondiali, oppure scegliamo di affidarci alla Madonna di Fatima e al trionfo del Suo Cuore Immacolato, quando tutti si convertiranno al cattolicesimo e vivranno secondo la Parola di Nostro Signore Gesù Cristo. Non ci sono alternative.

Come spiegare quindi il comportamento ambivalente del Cardinale Ratzinger? Secondo me è combattuto tra il credere e il non credere ai pieni contenuti del Terzo Segreto: probabilmente aveva dei pregiudizi su determinate dottrine Cattoliche, dovuti alla formazione teologica di quant'era studente in teologia... da ragazzo, la sua educazione cattolica è stata impeccabile, ma una volta all'università, Ratzinger entrò in contatto con teorie non-cattoliche che credo abbiano influenzato la sua formazione teologica e distorto parte del suo pensiero. Fa parte di quel disorientamento diabolico di cui parlò Suor Lucia. È chiaro che crede al messaggio di Fatima (come dimostrano le sue parole del 1984 e del 2010), ma non abbastanza dall'evitare atteggiamenti cauti, se non di decisa opposizione, specialmente nel momento in cui i contenuti del Terzo Segreto diventano "sconvenienti", al punto da arrivare a considerarli addirittura "non autentici" (come fece anche il Cardinale Bertone, usando una cosiddetta "riserva mentale"). Non so se ho risposto pienamente alla domanda... John?

JV: sì, aggiungo solo che l'influenza di cui ha parlato lei, Padre, è quella esercitata dal gesuita Dhanis, il quale ha fatto carriera attaccando il Messaggio di Fatima. Fu lui infatti a dividere surrettiziamente il Messaggio di Fatima in "Fatima uno", cioè tutto ciò che riguarda le apparizioni del 1917, alle quali secondo lui potremmo credere, e "Fatima due", ovvero tutto ciò che Suor Lucia ha detto dopo

quell'anno e che per Dhanis non è autentico. Fu proprio Dhanis ad essere citato dal documento col quale il Vaticano pubblicò il testo del Terzo Segreto (quello della visione del vescovo vestito di bianco), il 26 giugno 2000. In quel documento, Dhanis venne definito "il più eminente conoscitore di Fatima del 20° secolo". È davvero incredibile che abbiano dato a Dhanis tutta questa visibilità e lo abbiano assunto a rango di "massimo studioso di Fatima", quando in realtà le sue posizioni sono del tutto insostenibili, e soprattutto figlie di un atteggiamento non dettato dalla buona volontà, ma solo da pregiudizi.

Padre Dhanis, infatti, si è sempre rifiutato di interrogare personalmente Suor Lucia e non ha accettato nemmeno l'invito di altri studiosi di Fatima, che gli avevano chiesto di recarsi in Portogallo, presso il Santuario, per compiere ricerche sui documenti presenti in loco o per intervistare testimoni oculari delle apparizioni della Madonna. Niente, Dhanis si è sempre rifiutato di farlo.

Come mi rivelò un sacerdote gesuita ungherese (davvero un brav'uomo, si chiamava Landislav Yuhas. Pensate: un gesuita che celebrava l'antica messa tridentina! Davvero una rarità)... ebbene, questo pio gesuita conosceva bene Padre Dhanis, era suo amico, e di lui mi raccontò cose egregie (a titolo personale), era un uomo molto erudito, solo che... non c'era proprio modo di fargli credere a Fatima!

In altre parole, chi conosceva bene Dhanis sapeva che quest'ultimo non credeva affatto nel Messaggio di Fatima, e nemmeno in "Fatima 1" contrapposto "a Fatima 2": semplicemente, Dhanis NON CREDEVA a Fatima, punto... e passò tutta la sua vita a smontare quelle apparizioni e la reputazione stessa di Suor Lucia! Capite quindi lo sconcerto e la tristezza di tanti cattolici nel leggere che il Vaticano aveva scelto proprio Dhanis come "massimo esperto di Fatima" invece di una figura come Padre Alonso, lui sì il più grande studioso di Fatima del 20° secolo! Quanti volumi contiene la sua monumentale opera su Fatima? 24, sono 24 libri che a quanto pare costituiscono la summa di tutto ciò che c'è da sapere su quelle apparizioni. Dico "a quanto pare" perché la Santa Sede ha pensato bene di impedirne fino ad oggi la pubblicazione (una forma di censura preventiva che non viene fatta nemmeno per l'ultima delle peggiori pseudo-apparizioni di oggi, quelle in cui certe pseudo-madonne rilasciano affermazioni eretiche...) ecco, di quelle apparizioni chiunque può parlare liberamente, ma di Fatima no, e il Vaticano sceglie di censurare proprio il suo massimo conoscitore! Fa tutto parte del disorientamento diabolico, questo è sicuro!

A proposito di disorientamento diabolico, vu vorrei parlare per un secondo di una cosa che non ha attinenza con Fatima ma che ha a che fare con la tecnologia moderna, e cioè i microchip sottocutanei, che a quanto si dice verranno introdotti a partire dal 2017 ...c'è chi parla già di "segno della bestia"...

Non so se sia davvero così, ma quel che so è che resisterò con tutte le mie forze ad una cosa del genere. Questo microchip in pratica è una specie di trasmettitore a due vie (non trasmette soltanto, riceve pure) grande come un chicco di riso... è come se fosse una specie carta di credito ambulante: agiti il chip davanti al lettore e ... BIP... ecco che appaiono le vostre informazioni personali, di pagamento, eccetera eccetera. Francamente la cosa è sconcertante, ma sembra che verrà introdotto presto dalla Verichip, la ditta che li ha brevettati. Se fossi in loro starei molto attento a come lo immetteranno sul mercato: stanno facendo sperimentazioni con gli animali, sui prigionieri... e a quel che si dice vorranno introdurlo anche nelle scuole... Chi si opporrà a questi strumenti liberticidi? Mi dispiace doverlo ammettere, ma le critiche più forti contro questa tecnologia provengono dai protestanti e non dalle autorità Cattoliche... il problema, con questi chip, è che possono tracciare le persone in qualsiasi istante. Qualche tempo fa mi trovavo a Cracovia assieme ad un sacerdote polacco, a Cracovia. Usciti dal Taxi, dopo qualche minuto, si accorse di aver lasciato il suo iphone dentro al taxi!

[53:43] Micheal, micheal ci sei? Anche Micheal era presente, ma mi sa che è uscito dalla sala. Ad ogni modo, lasciò il suo telefono nel taxi, ma con se aveva anche un ipad: entrammo in un ristorante, lui aprì l'ipad, e con un'applicazione tracciò in tempo reale gli spostamenti di quel taxi e poco dopo ritrovò il suo iphone! Ecco, questo è l'utilizzo giusto di una tale tecnologia, ma pensate a quelli sbagliati che si potrebbero fare se si imponesse alla popolazione di un paese di farsi inserire un microchip sottocutaneo con il quale tracciare qualsiasi movimento... dove andrebbe a finire la nostra libertà? Purtroppo, come ho detto, sono i protestanti e i liberali ad ergersi e a parlare contro queste tecnologie, e sono pochissimi i cattolici che ne sono a conoscenza. Nelle parrocchie i sacerdoti non parlano mai di certe cose. Sapete, ad esempio, che nel progetto di legge sulla sanità voluto dal presidente Obama, il cosiddetto "Obama Care", si parla specificamente di chip? Io ho letto quel testo e, credetemi, non ho alcuna intenzione di cercare problemi a tutti i costi anche quando non ce ne sono. Tuttavia, quando l'ho letto di quel "chip" (di cui si parla indirettamente: perché la parola Chip in realtà è un acronimo), ecco mi sono venuti i brividi. Non so se arriveremo davvero ad uno scenario orwelliano in cui il governo degli Stati Uniti impone a tutta la popolazione di avere un chip per poterci tracciare indisturbati, ma è una prospettiva

inquietante e francamente plausibile, almeno a medio-lungo termine. Ecco, noi, in quanto cattolici, dovremmo essere pronti a resistere, se necessario!

JV: L'ultima domanda è diretta al sottoscritto: sì, la mia è una taglia 52 e mi piace il colore blu, grazie... a parte gli scherzi, la domanda riguarda il movimento carismatico...

JV: è un argomento piuttosto complesso e non credo si possa affrontare adeguatamente durante una sessione di domande e risposte. All'interno di questo movimento vi sono persone di buona volontà, questo è indubbio, ma il problema dei carismatici, per come la vedo io, è che il loro è sostanzialmente un movimento Protestante: ne sono protestanti le origini così come le pratiche religiose... il motivo è presto detto: la Chiesa Cattolica ha 7 sacramenti lasciati da Nostro Signore. Come sappiamo, sono i sette strumenti di grazia che ci servono per ottenere la salvezza eterna: il battesimo (che lava via il peccato originale e ci pone in uno stato di grazia); l'Eucaristia (quando la si riceve con dignità, si intende), che aumenta in noi la grazia santifica. La confessione, necessaria qualora - Dio ce ne scampi! - abbiamo commesso un peccato mortale. Lo scopo della confessione è pentirsi dei propri peccati e, con l'assoluzione del sacerdote, tornare ad una vita di grazia.

Ora, tutte queste definizioni le conosciamo in parte grazie alla ragione, in parte grazie alle definizioni di Fede. La fede, infatti, è l'adesione dell'intelletto ad una verità rivelata da Dio. È stato Dio ad averci dato i sacramenti e la Chiesa Cattolica, durante i Concili di Trento e (se non erro) di Firenze, ha definito i sette sacramenti, cioè in che cosa consistono, qual è il loro scopo e così via: sappiamo grazie a queste definizioni cosa accade al bambino o alla bambina che viene battezzata (tornano allo stato di grazia precedente al peccato originale); sappiamo che se ci troviamo in una condizione di peccato mortale, confessandoci adeguatamente e pentendoci dei nostri peccati abbiamo la certezza morale d'essere tornati in uno stato di grazia... Ecco, i Protestanti non credono nella giustificazione, non ne sono certi: "Come facciamo a saperlo?" dicono, "La Bibbia non ce lo dice, quindi come posso saperlo?" E' un bel dilemma per i protestanti, uno di quelli che li consuma da secoli: "Sono salvo? Sono dannato?" D'accordo, ho accettato Nostro Signore come mio salvatore personale, ma è tutto qui? Come faccio a saperlo?

Un gruppo di persone, qualche tempo fa, giunse alla conclusione che uno dei segni che dimostra la predestinazione di un individuo ed il fatto che egli si trovi in uno stato di grazia è la conoscenza soprannaturale delle lingue, la cosiddetta "glossolalia", la quale sarebbe un segno che quell'uomo è

giustificato e quindi in grazia di Dio. Queste persone ritengono che se cadi a terra mentre vieni battezzato significa che hai ricevuto lo Spirito Santo e che sei 'giustificato'... ecco, questo gruppo di persone si radunò in Kansas all'inizio del secolo e giunse alla conclusione che parlare lingue sconosciute, da parte di un individuo, era una prova del fatto che quest'ultimo è in grazia di Dio... provate a immaginare cosa accadde qualche tempo dopo... Esatto, cominciarono a spuntare come funghi persone che parlavano lingue arcaiche e sconosciute, e la cosa andò avanti, sempre di più... Vedete, San Giovanni della Croce insegnava che le manifestazioni esterne, o corporali, sono le più pericolose, perché sono quelle in cui il diavolo ha più possibilità di intervenire, sviandoci così dalla retta strada... San Giovanni della Croce ci consigliava di starne lontano, di scappare proprio, se occorre...!

Il movimento carismatico invece ignora completamente l'insegnamento della Chiesa in merito ai sacramenti e alla certezza morale dello stato di grazia e non credono agli insegnamenti di San Giovanni della Croce, il quale ci disse di stare alla larga da queste cose... semmai, il movimento carismatico fa l'opposto: incoraggiano la gente a "battezzarsi nello spirito" (e ho visto scene di gente che al battesimo viene spinta, e spinta e spinta... cose da pazzi!) La nostra amica Colleen Hammond ha partecipato ad un raduno carismatico, e ad un certo punto uno degli speaker affermò: "martedì cominceremo a parlare lingue sconosciute"... a quel punto Colleen si chiese di che cosa stessero parlando, rimase apposta alla conferenza fino al giorno dopo, e quel martedì i carismatici cominciarono a pronunciare velocemente degli scioglilingua... era tutto lì il grande "segno di grazia"... degli scioglilingua detti velocemente! Purtroppo questo è ciò che accade a chi si fa irretire dalle sirene dei protestanti: illusioni, fissazioni, allucinazioni.. ed è proprio in questi casi che entra in gioco il demonio... ecco perché i cattolici stanno alla larga da certe situazioni, mentre invece i carismatici le incoraggiano!

Ma come possono i carismatici essere sicuri che la glossolalia, cioè - lo ripeto - la presunta capacità soprannaturale di parlare in idiomi sconosciuti, sia davvero intervento dello Spirito Santo? Non possono, non è così che funziona... potremmo parlarne per ore, anzi potremmo organizzare una conferenza proprio su quest'argomento specifico, ma giusto per concludere (visto che non abbiamo più molto tempo), ricordatevi che l'intera esperienza pentecostale deriva da dottrine protestanti, dal tentativo di avere un segno esteriore e corporale del fatto di essere in una vita di grazia... non avendo (o meglio, non credendo nei sacramenti) questi protestanti hanno bisogno di certe cose, di queste "contraffazioni", per così dire... ma non è così che opera Nostro Signore, perché la fede è l'adesione

dell'intelletto alla verità rivelata da Dio, e grazie a questa conoscenza i cattolici sanno che i sacramenti SONO FONTE di grazia salvifica, cioè ci danno la possibilità di vivere una vita soprannaturale e di raggiungere la salvezza eterna. Noi Cattolici questo lo sappiamo bene, ed è per questo che siamo tranquilli e abbiamo la "coscienza pulita"... di certo una tale tranquillità non si basa su sentimenti o segni esteriori, perché se così fosse allora ci apriremmo solamente al disastro... grazie